



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/244

del 25/10/2023

DIPARTIMENTO: TERRITORIO -AMBIENTE
SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE
UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: SAID S.r.l Modifica di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 156/06 con D.D. n. DA21/126 del 04.10.2013 ed aggiornato con D.D. n. DPC026/06 del 11.01.2019.

- + **Titolare autorizzazione impianto:** SAID S.r.l.
- + **Titolo autorizzativo:** D.D. n. DA21/126 del 04.10.2013 e D.D. n. DPC026/06 del 11.01.2019 (*variante*);
- + **Sede Legale ed Operativa:** Zona Industriale – 64025 Scerne di Pineto (TE);
- + **Iscritta C.C.I.A.A. di Teramo:** numero REA TE -158570;
- + **PARTIVA IVA:** 01851630671;
- + **Dati catastali e superficie:** NCT/NCEU del Comune di Pineto al Fg. n. 2 particella n. 258 sub. 8 (parte) e , 381 (parte);
- + **Normativa di riferimento:** D.lgs. 152/06 - art. 208, L.R. 45/07- art.45;
- + **Operazioni:** R3/R12/R13 e D13/D15 di cui agli Allegati B e C alla parte IV del D.lgs. 152/06;
- + **Codice SGRB:** AU-TE-023;
- + **Coordinate geografiche:** N. 42°38'18.741" E 14°1'6.778"

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che la Ditta SAID S.r.l:

- In data 13.08.2021 ha presentato istanza di aggiornamento dell'autorizzazione al DM 188/2021 per la cessazione della qualifica di rifiuti da carta e cartone ai sensi dell'art. 184-ter, comma 2, del D.Lgs. 152/06;
- in data 08.08.2022 ha presentato istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) (prot. del Servizio Valutazioni Ambientali n. 298254 per il progetto "*Modifica di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 156/06 con D.D. n. DA21/126 del 04.10.2013 ed aggiornato con D.D. n. DPC026/06 del 11.01.2019*", perfezionata dal proponente con nota acquisita agli atti del SVA al prot. n. 315152

del 30.08.2022;

- nelle date 18.04.2023, 22.09.2023 e 23.10.2023 si sono svolte le Conferenze di Servizio indette dal Servizio Valutazioni Ambientali finalizzate al rilascio del Procedimento Autorizzatorio Unico regionale per il rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto;
- la documentazione progettuale è stata interamente pubblicata sulla pagina dedicata al progetto del sito istituzionale della Regione Abruzzo, al seguente link:

<https://www.regione.abruzzo.it/content/istanza-paur-modifica-di-un-impianto-di-gestione-rifiuti-pericolosi-e-non-pericolosi-gi%C3%A0-0>

RICHIAMATE le seguenti Autorizzazioni Regionali rilasciate alla SAID S.r.l con:

- **D.D. n. DA21/126 del 04.10.2013** *“Autorizzazione alla realizzazione e gestione di impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi da ubicarsi nella Zona Industriale Scerne di Pineto (TE)”*;
- **D.D. n. DPC026/06 del 11.01.2019** *“Presa d'atto delle varianti non sostanziali alla D.D. n. DA21/126 del 04.10.2013”*;

VISTA la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea 2008/98/Ce del 19.11.2008 *“Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”*, come modificata dalla Direttiva 2018/851 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 30 maggio 2018;

VISTA la Decisione della Commissione 955/2014/CE del 18.12.2014, che modifica la Decisione 2000/532/Ce relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (*GUCE n. L370/44 del 30.12.2014*), come modificata dalla Decisione 2014/955/UE e dalle relative rettifiche, che ha approvato il nuovo elenco europeo dei rifiuti (EER);

RICHIAMATA la *“Linea guida ISPRA sulla classificazione dei rifiuti”* di cui alla Delibera del Consiglio SNPA - Seduta del 27/11/2019. Doc n. 61/19, approvato con Delibera 105/2021 del 18.05.2021 pubblicata sul BURAT il 21.08.2021;

VISTO il D.lgs. 03.04.2006 n. 152 *“Norme in materia ambientale”* ed in particolare:

- l'art. 196 *“Competenze attribuite alle Regioni”*;
- l'art. 208 *“Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti”*;

VISTA la L.R. 19/12/2007, n. 45 *“Norme per la gestione integrata dei rifiuti”* ed in particolare l'art.

VISTA la L.R. 30/12/2020, n. 45 “*Norme a sostegno dell’economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti*”;

VISTA la DCR 07.07.2018, n. 110/8 “*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 – art. 199, co.8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - artt. 9 -11, co.1 – D.G.R. n. 226 del 12.04.2016 – D.G.R. n. 440 dell’11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (P.R.G.R.). Aggiornamento*”, riferita al vigente PRGR;

VISTO il Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell’Aria, approvato con DGR n. 79/4 del 25.09.2007;

VISTO il Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvato con DGR n. 614 del 09/08/2010;

RICHIAMATE altresì le seguenti disposizioni, per quanto applicabili al presente provvedimento:

- Legge 26.10.1995 n. 447 “*Legge quadro sull’inquinamento acustico*”;
- D.M. 02.09.2020, n. 188 “*Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell’articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*”;
- D.M. 01.04.1998, n. 145 “*Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;
- D.M. 01.04.1998, n. 148 “*Regolamento recante l’approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;
- Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 “*Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148*”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;
- D.lgs. 19.08.2005, n. 194 “*Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale*” pubblicato nella G.U. – Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005) entrato in vigore del provvedimento 08.10.2005;
- DGR 25.05.2007 n. 517 (decreto legislativo n. 152 del 03.4.2006 – parte V. riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle

emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l'adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all'art. 272 comma 2), pubblicata sul BURAT n. 55 del 27 giugno 2007;

- L.R. 17.07.2007, n. 23 del 17.07.2007 *“Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo” pubblicata su BURA n° 42 del 25.07.2007”*;
- DGR 09.11.2007 n. 1227 *“D.lgs. 03.04.2007, N. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria”*;
- D.D. n. DN3/1 dell'11.01.2008 *“D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: ”D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria”*;
- D.lgs. 09.04.2008, n. 81 *“Attuazione dell'art. 1 della legge 03 Agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*;
- DGR 22.02.2009, n. 129 *“Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.lgs. n. 36/2003, D.lgs. n. 209/2003, D.lgs. n. 133/2005 e D.lgs. n. 151/2005”*;
- L.R. 29.07.2010, n. 31 *“Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)”*;
- D.L. 31.05.2010, n. 78 *“Misure urgenti in materia di stabilizzazione e competitività economica”*;
- Legge 30.07.2010, n. 122 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”*;
- L.R. 29.07.2010, n. 31 - CAPO V in materia di *“acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia”*;
- D.P.R. 07.09.2010, n. 160 *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del D.L. n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni, in legge n. 133/08”*;
- D.lgs. 159/2011 in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, relativamente alle disposizioni del libro II;
- D.P.R. 01.08.2011, n. 151 *“Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”*;
- D.lgs. 14.03.2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- L.R. 01.10.2013, n. 31 *“Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo*

dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn° 2/2013 e 20/2013”;

- DGR 07.02.2019 n. 118 “*Revoca e Sostituzione integrale dell’Allegato 1 alla DGR 917 del 23/12/2011 “Linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1, lett. l), l-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.lgs. 152/06 della DGR 917/11, con l’Allegato 1 “Adeguamento delle Linee guida e criteri tecnici per l’individuazione delle modifiche di cui alla Parte II del D.lgs. 152/06 e s.m.i.” - D.lgs. 03.04.2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” - Parte II Titolo III “Procedure inerenti l’Autorizzazione Integrata Ambientale” – Approvazione linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art.5, comma 1, lett. l), art. 29-nonies)”;*
- Regolamento (UE) n. 1357/2014 che ha rivisto le caratteristiche di pericolo dei rifiuti, entrato in vigore il 01 giugno 2015;
- Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n° 12422/GAB del 17.06.2015 “*Ulteriori criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46”;*
- D.M. 03.08.2015 “*Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell’art. 15 del D.lgs 08 marzo 2006 n. 139”;*
- D.lgs. 29.05.2017, n. 97 “*Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l’ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l’ottimizzazione delle funzioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dell’articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;*
- DGR 27.10.2017, n. 621 “*D.M. Ambiente del 26.05.2016 – D.lgs. 03.04.2006, n° 152 e s.m.i. – Legge 28.12.2015, n° 221 – L.R. 19.12.2007, n° 45 – D.G.R. n° 383 del 21.06.2016. Metodo standard della Regione Abruzzo per la determinazione in ogni comune della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati. Atto di indirizzo”;*
- DGR 14.11.2017, n. 660 “*Valutazione di Impatto Ambientale – Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 così come introdotto dal D.lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA”;*
- Circolare ministeriale del 15.03.2018 “*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;*
- Circolare del 15.03.2018 prot. n. 4064 emanata dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e l’Inquinamento (MATTM) “*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione*

dei rischi”;

- D.L. 04.10.2018, n. 113 *“Disposizioni urgenti in materia di progettazione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell’Interno e l’organizzazione e il funzionamento dell’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”;*
- Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e L’Inquinamento del 21.01.2019, prot. n.1121 *“Circolare ministeriale recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;*
- Legge 11.02.2019, n. 12 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto–legge 14 dicembre 2018, n. 135 recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazioni per le imprese e per la pubblica amministrazione”;*
- Circolare del Ministero dell’Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del 13.02.2019 prot.n. 2730 *“Disposizioni attuative dell’art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti”;*
- Legge 02 Novembre 2019, n. 128 avente per oggetto: *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e la risoluzione di crisi aziendali”;*
- D.lgs 23 dicembre 2022 n. 213 (Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs 3 settembre 2020, n. 116);
- L.R. 04.07.2019. n. 15 avente per oggetto: *“Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso”;*

RICHIAMATE le seguenti disposizioni regionali in materia di comunicazione di varianti e/o rinnovi di autorizzazioni regionali rilasciate ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/06 e requisiti di esercizio degli impianti:

- **DGR 09.11.2007 n. 1227** *“D.lgs. 03.04.2007, N. 152 - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria”;*
- **DGR 04.12.2008, n. 1192** *“L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti”;*
- **DGR 28.04.2016, n. 254** *“Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007”;*
- **DGR 18 del 17.02.2023** *“Determinazione degli oneri istruttori per il rilascio delle autorizzazioni uniche di cui alla parte IV del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e approvazione modulistica aggiornata*

a corredo delle istanze per l'autorizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti, ai sensi degli articoli 208, 209 e 211 del D.lgs.152/2006. Revoca della DGR 547/2016 ed integrazione alla DGR 450/2016”;

VISTO il Giudizio n. 3989 del 31.08.2023, con la quale il Comitato di Coordinamento Regionale CCR-VIA ha espresso giudizio favorevole con le seguenti condizioni Ambientali per la Valutazione d’Impatto Ambientale

Numero prescrizione	1
Macrofase	Ante opera
Fase	Fase di realizzazione
Ambito di applicazione	Progetto di Monitoraggio Ambientale
Oggetto della prescrizione	Integrare il PMA con l’indicazione del collaudo post operam e dei monitoraggi triennali sul clima acustico
Termine per l’avvio della verifica di ottemperanza	3 mesi dalla conclusione del procedimento di PAUR
Ente Vigilante	Regione Abruzzo – CCR-VIA
Enti Coinvolti	ARTA Abruzzo – Area Tecnica

Numero prescrizione	2
Macrofase	Ante opera
Fase	Fase di realizzazione
Ambito di applicazione	Progetto di Monitoraggio Ambientale
Oggetto della prescrizione	Integrare il PMA con l’indicazione dei monitoraggi delle acque di falda con frequenze e parametri da concordare preventivamente con l'ARTA di Teramo
Termine per l’avvio della verifica di ottemperanza	3 mesi dalla conclusione del procedimento di PAUR
Ente Vigilante	Regione Abruzzo – CCR-VIA
Enti Coinvolti	ARTA Abruzzo – Distretto di Teramo

VISTO il Giudizio n. 4045 del 19.10.2023 di rettifica del Giudizio n. 3989 del 31/08/2023 con la sostituzione della tabella riassuntiva di trattamento dei rifiuti con quella trasmessa dalla Ditta con nota acquisita al prot. n. 415669 del 11/10/2023;

PRESO ATTO dei pareri espressi/comunicazioni:

- nota della **Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di L’Aquila e Teramo**, n. 3949 del 21/03/2023, assunta in atti in pari data al prot.n. 122802, con cui viene comunicato che: *“CONSIDERATO che l’area interessata dall’intervento non è tutelata ai sensi della Parte III del D. Lgs. 42/04; si comunica che questa Soprintendenza non deve esprimersi in merito a quanto in oggetto”*;
- prot n. 12851/2022 (prot. regionale n. 507480 del 28.11.2022), con la quale l’**Autorità di Bacino dell’Appennino Centrale**, ha espresso parere favorevole in merito alla compatibilità idraulica;
- prot. par 0021784 del 18.09.2023 (prot. regionale n. 0389529 del 25.09.2023), con la quale il **Comune di Pineto** in riferimento all’**Autorizzazione Paesaggistica** ex art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 ha comunicato quanto segue:...**omissis**...”non dovuta in quanto la zona d’intervento non è sottoposta a vincolo paesaggistico ex artt. 142 e 152 del Codice”...**omissis**...;

- nota prot. n. 1097 del 22.02.2023 con la quale il Consorzio di Bonifica Nord ha comunicato che il canale consortile fa parte di un reticolo idraulico secondario per lo smaltimento delle acque meteorologiche e non per scopo irriguo;
- nota prot.n. 9276 del 19/04/2023, assunta in pari data allo Sportello Ambientale della Regione Abruzzo prot. n. 172977 in merito al **nulla osta relativamente agli aspetti acustici rilasciato dal Comune di Pineto**;
- Certificato di Prevenzione Incendi dipvvf.COM-TE-REGISTRO UFFICIALE. U. 0009722.30-11-2020;
- **parere tecnico favorevole** con prescrizioni da parte dell'**ARTA Abruzzo Distretto Provinciale di Teramo** per gli aspetti ambientali (*rif. prot. regionale n. 0405384 del 04.10.2023*);
- **autorizzazione allo scarico del Servizio Gestione e Qualità delle Acque–dpc024** di cui al prot. n. 0407311 del 05.10.2023 contenente alcune prescrizioni;
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera del Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio dpc025** rilasciata con **DD n. DPC025/352 del 24/10/2023** prot. n. 17669/23;
- **parere igienico-sanitario favorevole con prescrizione del Dipartimento di Prevenzione della AUSL 4 di Teramo** prot. n. 87131/23 del 24/10/2023 (acquisito dalla Regione Abruzzo in pari data al prot. n. 434833/23);

ACQUISITA agli atti del SGRB-dpc026 la seguente documentazione trasmessa dalla SAID S.r.l.:

- nota prot. n. 0369325 del 08.09.2023 *“ricevuta di pagamento relativa agli oneri istruttori, giusta DGR n. 18 del 17.01.2023”*;
- nota prot. n. 0382824 del 19.09.2023 *“dichiarazioni da parte dei professionisti del pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, così come previsto dalla L.R. 4 luglio 2019, n. 15, in merito alla Valutazione di Impatto Acustico; in merito allo Studio di Impatto Ambientale e in merito allo Studio di Impatto Odorigeno”*;

RICHIAMATA la nota prot. n. 0404178 del 03.10.2023, con la quale il SGRB-dpc026 ha restituito per accettazione l'Appendice n. 3 della Polizza Fideiussoria n. 2033048 emessa dalla Compagnia di Assicurazione “COFACE” con scadenza 04.04.2024;

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione prodotta dalla SAID S.r.l. e da quanto espresso dai vari Enti coinvolti nel procedimento, pubblicati sul sito web della Regione Abruzzo, consultabile al seguente link: <https://www.regione.abruzzo.it/content/istanza-paur-modifica-di-un-impianto-di-gestione-rifiuti-pericolosi-e-non-pericolosi-gi%C3%A0-0>, non risultano elementi ostativi al rilascio del presente provvedimento alla predetta Società;

VISTO il comma 3 del D.L. 3 settembre 2019, n. 101 (coordinato con la legge di conversione 2 novembre 2019, n. 128, recante: «*Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali*», che dispone: “omissis .. 3. *All’articolo 184 -ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dopo il comma 3 sono inseriti i seguenti: “3-bis. Le autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni di cui al comma 3 comunicano all’ISPRA i nuovi provvedimenti autorizzatori adottati, riesaminati o rinnovati, entro dieci giorni dalla notifica degli stessi al soggetto istante... omissis”*”;

RICHIAMATA altresì, la Circolare del Ministero dell’Interno prot.n. 11001/119/20 del 08/02/2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine all’applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal D.lgs. 15/11/2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

RITENUTO di procedere nel senso sopra descritto, anche al fine di assicurare, per quanto di competenza, il rispetto dei termini previsti dalla legge;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*” (TUEL);

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n. 82, recante: “*Codice dell’amministrazione digitale*”;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) di **AUTORIZZARE E FARE PROPRIE** le risultanze delle Conferenze dei Servizi del 28.04.2023, del 22.09.2023 e del 23.10.2023 convocate dal Servizio Valutazione Ambientale, alla SAID S.r.l.- P.IVA 01851630671, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/06, dell'art. 45 della L.R. n. 45/07, all'esercizio dell'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e rifiuti urbani (R3/R12/R13), oltre l'attività di deposito preliminare (D13/D15) ubicato nel Comune di Pineto (TE) - nella Zona Industriale Scerne, snc, individuato al NCT/NCEU del Comune di Pineto al Foglio 2, Particelle catastali 258 sub 8 e 381, con superficie insediamento totale di circa 5.600 mq (di cui superficie coperta per attività pari a circa 2.000 mq),
- 2) di **APPROVARE**: gli elaborati tecnici descrittivi, di cui al **punto 1** per la *“Modifica di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 giusta D.D. n. DA21/126 del 04.10.2013 ed aggiornato con D.D. n. DPC026/06 del 11.01.2019”*, per l'impianto sito nel Comune di Pineto – Zona Industriale Scerne di Pineto; documentazione progettuale tutta pubblicata sulla pagina dedicata al progetto del sito istituzionale della Regione Abruzzo, al seguente link:
<https://www.regione.abruzzo.it/content/istanza-paur-modifica-di-un-impianto-di-gestione-rifiuti-pericolosi-e-non-pericolosi-gi%C3%A0-0> ed in particolare la planimetria denominata **TAV.03 KAY PLAN SUPERFICI SAID REV.00 OTT.2023 Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento**;
- 3) di **AUTORIZZARE**:
- 3.1** le attività di gestione e recupero rifiuti **R13, R12, R3 e D13/D15** nel rispetto di quanto riportato nella successiva tabella:

Tabella 1

RIFIUTI NON PERICOLOSI					
Gruppo di rifiuti	Codice EER	Operazioni recupero/smaltimento previste	Capacità max istantanea di stoccaggio [ton]	Capacità trattabile giornaliera [ton]	Capacità totale annua [ton/anno]
CARTA e CARTONE	15.01.01 15.01.05 15.01.06 19.12.01 20.01.01	R3/R12/R13	13	13	1000
ALTRA CARTA e CARTONE	03.03.99	R12/R13	5	5	250

MATERIALI ASSORBENTI	15.02.03	D15	4	-	10
MAT. FERROSI E NON FERROSI	10.02.10 11.05.01 12.01.01 12.01.02 12.01.03 12.01.04 12.01.21 15.01.04 16.01.12 16.01.17 16.01.18 16.01.22 17.04.01 17.04.02 17.04.03 17.04.04 17.04.05 17.04.06 17.04.07 17.04.11 17.09.04 19.01.02 19.01.18 19.10.02 19.12.02 19.12.03 20.01.40	R12/R13	35	35	500
PLASTICA E POLISTIROLO	02.01.04 07.02.13 12.01.05 15.01.02 16.01.19 17.02.03 19.12.04 20.01.39	R3/R12/R13	25	25	1100
	16.01.22 17.09.04 19.09.01	R12/R13	5	5	100
FIBRE TESSILI	04.02.09 04.02.21 04.02.22 16.01.22 20.01.10 20.01.11	R12/R13	5	5	500

PNEUMATICI	16.01.03 19.12.04	R12/R13	15	15	1200
LEGNO	03.01.05 15.01.03 17.02.01 19.12.07 20.02.01 20.01.38	R12/R13	4	4	200
VETRO	15.01.07 16.01.20 17.02.02 19.12.05 20.01.02	R12/R13	30	30	60
OLII VEGETALI	02.03.04 20.01.25	R13	2	-	4
TONER	08.03.18 16.02.16	R13	1	-	1
ALTRI RIFIUTI	16.03.04 16.03.06 19.05.01 19.12.10 19.12.12 20.02.01 20.03.03 20.03.07	R12/R13	10	10	500
APPARECCHIATURE FUORI USO	16.02.14 16.02.16 20.01.36	R12/R13	5	5	20
MATERIALI ISOLANTI	17.06.04	R12/R13	1	1	5
	17.03.02	D13/D15	32,5	32,5	330
PITTURE E VERNICI DI SCARTO	08.01.12 08.01.14 08.01.16	R13	3	-	10
	08.01.18 16.05.09	D15	7	-	40
ADESIVI E SIGILLANTI DI SCARTO	08.04.10 08.04.12	R13	0,1	-	0,3
	08.04.14 08.04.16	D15	1,4	-	4,7

Tabella 2

RIFIUTI PERICOLOSI					
Gruppo di rifiuti	Codice EER	Operazioni recupero/smaltimento previste	Capacità max istantanea di stoccaggio [ton]	Capacità di trattamento giornaliera [ton]	Capacità totale annua [ton/anno]
FILTRI OLIO	16.01.07*	R13	2	-	5
BATTERIE	16.06.01* 16.06.05* 20.01.33*	R13	2,5	-	10
IMBALLAGGI	15.01.10* 15.01.11*	R13	3	-	10
MATERIALI ASSORBENTI	15.02.02*	R13	2	-	5
ISOLANTI PERICOLOSI	17.06.03* 17.03.01*	R12/R13	1	1	2
	17.03.03*	D13/D15	27	27	175
PITTURE E VERNICI DI SCARTO	08.01.11* 08.04.09* 08.03.12* 08.03.14* 14.06.03* 16.03.03* 16.03.05* 16.05.06* 20.01.27*	R13	3,5	-	12
		D15	1,5	-	3
APPARECCHIATURE FUORI USO	16.02.11* 16.02.13* 20.01.23* 20.01.35*	R13	1,9	-	9,5
		D15	0,1	-	0,5
TUBI FLORESCENTI ED ALTRI RIFIUTI CONTENENTI MERCURIO	20.01.21*	R13	0,4	-	1,8
		D15	0,1	-	0,2
LIQUIDI PER FRENI	16.01.13*	R13	0,1	-	0,2
		D15	0,4	-	1,8
LIQUIDI ANTIGELO CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	16.01.14*	R13	0,5	-	0,5
		D15	2	-	5,5

3.2 ai sensi dell'art. 124 – comma 2 - del D.Lgs. 152/2006, la SAID S.r.l. in linea con quanto autorizzato dal **Servizio Gestione e Qualità delle Acque –dpc024** nella nota **prot. n. 0407311 del 05.10.2023** a scaricare, in corpo idrico superficiale (*canale di bonifica*), l'effluente dell'impianto di trattamento delle acque reflue costituite dal refluo del trattamento di acque di prima pioggia o di

lavaggio di aree esterne a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici provenienti dall'insediamento produttivo ubicato in Zona Industriale Scerne di Pineto nel Comune di Pineto TE

Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3.3 ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, la SAID S.r.l. in linea con quanto autorizzato dal **Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio –dpc025** nella **DD n. DPC025/352 del 24/10/2023** trasmessa in pari data con prot. n. 17669/23 ad emettere in atmosfera secondo il Q.R.E. Quadro Riassuntivo delle Emissioni in Atmosfera indicato nel parere ARTA prot. regionale n. 0405384 del 04.10.2023 e secondo le prescrizioni dettate **Allegato 3 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,**

4) di PRENDERE ATTO del nulla osta relativo all'impatto acustico rilasciato dal Comune di Pineto (TE) con nota prot. n. 9276 del 19/04/2023 (acquisito dalla Regione Abruzzo in pari data al prot. n. 172977);

5) di STABILIRE che

5.1 l'autorizzazione di cui al precedente *punto 3*) è concessa per un periodo di **10 (dieci) anni**, dalla data del presente provvedimento;

5.2 il presente provvedimento è rinnovabile ai sensi dell'art. 208, del D.lgs. 152/06 e dalla L.R. n. 45/07;

5.3 il presente provvedimento è classificato con Codice SGRB: AU-TE-023 da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;

6) di FARE PROPRIE le valutazioni espresse nelle determinazioni e nei pareri tecnici favorevoli al progetto presentato dalla SAID S.r.l. sopra richiamate **e di PRESCRIVERE** quanto ivi indicato e nello specifico:

6.1 Autorizzazione allo Scarico del Servizio Gestione e Qualità delle Acque –dpc024 (prot. n. 0407311 del 05.10.2023);

6.2 Determinazione n. DPC025/352 -del 24/10/2023; del Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio – Ufficio Emissioni – A.U.A. PE-CH di assenso all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006;

6.3 Le aree ricomprese nel perimetro aziendale, evidenziate con retinatura nella planimetria allegata al presente provvedimento, devono essere adeguatamente perimetrate e segnalate mediante apposita cartellonistica;

- 6.4 Entro 60 giorni** dalla data del presente provvedimento la ditta dovrà trasmettere il frazionamento e la nuova planimetria catastale riportante la suddivisione delle particelle a servizio del presente impianto dal resto;
- 6.5** Per quanto attiene l'assoggettamento della Ditta al D.Lgs 105/15 si richiede di predisporre una procedura di controllo **da effettuare ogni 3 mesi** che garantisca in ogni momento la non assoggettabilità agli obblighi di cui alla normativa citata;
- 6.6** Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di raccolta presenti all'interno e all'esterno dei fabbricati;
- 6.7** Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato;
- 6.8** Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché;
- 6.9** Qualsiasi sversamento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile, a secco;
- 6.10** La gestione dei rifiuti dovrà essere effettuata da personale edotto del rischio appresentato dalla loro movimentazione e informato della pericolosità dei rifiuti; durante le operazioni gli addetti dovranno disporre di idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) in base al rischio valutato;
- 6.11** Le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere adeguatamente contrassegnate mediante segnaletica orizzontale e verticale secondo il layout approvato. Le aree di stoccaggio/deposito/lavorazione dovranno essere dotate di adeguata cartellonistica al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti, dovranno inoltre essere apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio;
- 6.12** I recipienti fissi e mobili devono essere provvisti di:
- idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
 - accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
 - mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione;
- 6.13** La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti, da effettuare in condizioni di sicurezza, deve:
- evitare la dispersione di materiale pulverulento nonché gli sversamenti al suolo di liquidi;
 - evitare l'inquinamento di aria, acqua, suolo e sottosuolo ed ogni danno a flora e fauna;
 - evitare per quanto possibile rumori e molestie olfattive;
 - produrre il minor degrado ambientale e paesaggistico possibile;
- 6.14** La messa in riserva dei rifiuti deve essere tale da garantire che non si innescino processi di fermentazione che vadano ad alterare la stabilità dei rifiuti stessi liberando sostanze maleodoranti e

generando molestie olfattive;

6.15 Tutte le materie prime/rifiuti liquidi dovranno essere stoccate su idoneo bacino di contenimento;

6.16 Per quanto attiene il Certificato di Prevenzione Incendi dipvvf.COM-TE-REGISTRO UFFICIALE. U. 0009722.30-11-2020, tenuto conto che è stato rilasciato a seguito della SCIA n. 8261 del 19.10.2020, ai sensi di quanto previsto all'art. 4, comma 6, del D.P.R. 151/2011, si pone l'attenzione sull'obbligo per il responsabile dell'attività di avviare nuovamente le procedure previste dall'art. 4 del DPR 151/2011, secondo le modalità dell'art. 4, comma 6 e 7 del D.M. 07.08.2012, secondo il nuovo lay-out aziendale proposto dalla Ditta; pertanto **entro 6 mesi** la Ditta dovrà produrre un nuovo CPI;

6.17 Il Piano di Emergenza Interno dovrà essere aggiornato e trasmesso alla Prefettura territorialmente competente **entro 30 giorni** sulla base del nuovo layout qui approvato e dovrà essere revisionato ed inviato ogni qual volta vi siano variazioni significative;

6.18 Devono essere attuate misure idonee atte ad evitare il diffondersi di polveri sottili, di emissioni odorigene ed ad evitare ogni forma di inquinamento ambientale;

7) di **OBBLIGARE** la SAID S.r.l. al possesso delle garanzie finanziarie secondo gli importi stabiliti dalla D.G.R. n° 254/2016, per tutto il periodo di validità del presente Provvedimento, tenuto conto che l'Appendice n. 3 della Polizza Fideiussoria n. 2033048 restituita per accettazione dal SGRB-dpc026 risulta scadente alla data del **04.04.2024**;

8) di **PRESCRIVERE** che l'esercizio dell'impianto in oggetto, nella nuova configurazione, debba essere preceduto dall'invio al SGRB della seguente documentazione:

➤ Comunicazione del Direttore dei Lavori indicante:

- l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
- l'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
- il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;

➤ Data avvio dell'esercizio dell'impianto nella nuova configurazione;

➤ Entro sei mesi dalla data di avvio dell'esercizio di cui sopra sia inviato una relazione finale a firma del Direttore dei Lavori e del Responsabile Tecnico dell'impianto, che attesti la corretta funzionalità dell'impianto;

9) di **RIBADIRE** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

a) deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza

della collettività e dei singoli;

- b) devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- c) devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
- d) deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;

10) di PRESCRIVERE l'osservanza delle disposizioni di cui alla legge n. 132 del 01.12.2018 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate”* - art. 26-bis) *“(Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti)* e Circolari MATTM applicative;

11) di STABILIRE che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13) del D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e dell'art. 45, comma 16) della L.R. 19/10/2007, n. 45;

12) di PRESCRIVERE che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;

13) di PRESCRIVERE alla SAID S.r.l. il rispetto dei limiti e delle prescrizioni contenute nel testo coordinato del Decreto Legge 04.10.2018 n° 113, nella Legge n° 132 del 01.12.2018 e in particolare della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento prot.n. 1121 del 21.01.2019;

14) di FARE SALVE eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; si precisa in tal senso che la presente autorizzazione viene rilasciata nei limiti di quanto disposto dalle vigenti normative in campo ambientale e che, gli eventuali provvedimenti di natura edilizia e di

igiene e sanità, da emanarsi da parte delle competenti Autorità, devono essere richiesti e/o acquisiti; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;

15) di RISERVARSI i successivi accertamenti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della DGR n. 1227 del 29.11.2007, ed alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.lgs. 06/11/2011, n° 159 - “*Codice antimafia*”;

16) di RICHIAMARE SAID S.r.l. al rispetto, per quanto applicabile, degli obblighi previsti dall’art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.lgs. 152/06 e s.m.i. nonché dalla D.D. n. DPC026/75 dell’11.05.2017 e D.G.R. n. 621 del 27.10.2017, con l’inserimento sull’applicativo O.R.So dei dati e delle informazioni relative ai flussi dei rifiuti gestiti;

17) di REDIGERE il presente Provvedimento che viene trasmesso, ai sensi di legge, al Servizio Valutazioni Ambientali – DPC002 ai fini del rilascio del P.A.U.R. previsto all’art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/06;

Ai sensi dell’art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. b), n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, co. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL’UFFICIO

Dott. Gabriele Costantini
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell’art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Sabrina Di Giuseppe
(Firmato digitalmente)